

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre per l'Estero spese di Posta in più. L. 4

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 30 alla linea. Comu. locali, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

IL PROGRAMMA DEL GOVERNO

DISCORSO e non MANIFESTO

Abbiamo per dispaccio da Roma, 30. (S) Posso assicurarvi che l'onor. Giolitti ha quasi definitivamente abbandonata l'idea di esporre il programma del Governo mediante un manifesto agli elettori o una lunga relazione precedente il decreto di scioglimento della Camera attenendosi al sistema solito del discorso, convinto che questo gli dia mezzo di esporre con maggior ampiezza e più chiaramente il suo programma in tutte le sue parti.

Su questo programma, naturalmente, nulla si sa di positivo; ma però esso verserà, specialmente sulla questione finanziaria che si sta studiando attentamente.

Stuggirà di pronunciarsi riguardo ai partiti perché, convinto che i partiti ci vogliono in un regime parlamentare, crede però che i nomi di destra e di sinistra sieno oggi privi ormai di significato positivo. I partiti si dividono col dividerli dei programmi e delle idee chiare e precise.

Per cominciare si dice che l'onor. Giolitti voglia dare il buon esempio facendo chiaro e preciso il suo programma.

Se il discorso sarà tenuto dopo un banchetto, o in una sala o in un teatro senza banchetto, non è ancora stabilito, essendo questa questione secondaria.

Quanto al luogo in cui questo discorso sarà tenuto credo potervi assicurare che sarà a Roma.

LA POLITICA ESTERA INGLESE

Il grand'organo settimanale del partito liberale inglese, lo *Speaker*, commenta in questa guisa la nomina di lord Rosebery al posto di segretario di Stato per gli affari esteri.

«Lord Rosebery ha ripreso le sue antiche funzioni, senza aver preso degli impegni su nessuna questione speciale. L'intricato problema dell'Egitto, per esempio, non è stato l'oggetto di alcun accordo fra il segretario di Stato e il primo ministro. Questo problema dovrà essere studiato ad un tempo, e l'opinione di lord Rosebery su quest'argomento avrà un gran peso.

«Ma sarà naturalmente tutto il gabinetto che dovrà risolvere definitivamente delle questioni simili a quella dell'occupazione inglese del Delta egiziano. Quanto alle altre questioni di politica estera, crediamo che si riconoscerà esservi una vera continuità nelle nostre relazioni colle potenze continentali. Il più grande degli interessi inglesi è ancora - come è stato lungo tempo - l'interesse della pace».

APPENDICE (N. 4 del Comune - Giornale di Padova

ANGELO DE GUBERNATIS

LA RIFORMA NEGLI STUDI NAZIONALI

La coltura artistica e letteraria forma una parte ingenua della civiltà del luogo; ed un legislatore sapiente prima di aprire nuove scuole e bandir nuovi regolamenti dovrebbe informarsi sempre con diligenza della coltura propria, più necessaria ad ogni terra italiana.

Ciò che dico è di una semplicità paradossale. Se si dovesse fare ogni cosa ad capo, la ragione stessa ci spingerebbe a fare in quel modo ch'io dico e non diversamente. Ma perché la nostra mente è piena di pregiudizii, perché siamo legati da consuetudini fallaci, perché tutto s'è continuato a fare nelle scuole per via di sovra-posizioni e d'ingombri, ci pare impossibile che tutto quanto esiste ora abbia da cessare. Tuttavia, confortiamoci. Il favore che ha già incontrato generalmente la prima circolare del ministro Martini è già un buon indizio, che deve aver cresciuto singolare coraggio all'ardito, futuro legislatore; or

MANOVRE MILITARI A SOSSANO

(Nostra corrispondenza particolare) Sossano, 28.

Oggi riposiamo; sia benedetto il generale Sironi che lo ordinò, perchè ne avevamo tanto bisogno.

Ieri 27 e l'altro di 26 le due Divisioni si scontrarono sui Monti Berici e più specialmente sulle posizioni di M. Baralda, M. Cocco, Cascina Forlana, Montalto, nell'altipiano di Louigo.

Furono due giornate faticosissime, ma le truppe di entrambi i partiti furono superiori ad ogni elogio per disciplina e resistenza, tanto più che una saggia disposizione del prelodato Generale aveva permesso ai soldati di non portare lo zaino.

Gli elogi toccarono specialmente all'artiglieria, la quale malgrado le strade disagiate, giunse sempre, mercè sforzi veramente titanici, in tempo a proteggere lo spiegamento della fanteria. I nostri artiglieri fecero miracoli.

Le due manovre si possono compendiarne in una sola, perchè la seconda fu una conseguenza della prima. Il partito Sud costituito dalla Divisione di Padova era comandata dal proprio generale Bigotti, (che con vero piacere, abbiamo visto ristabilito del suo male alle gambe che nei giorni scorsi lo obbligava a farsi trasportare sul terreno delle esercitazioni in vettura), dovette abbandonare le posizioni sui monti e riprirsi sulle pianure dinanzi alle preponderanti forze del partito Nord che era comandato dal tenente generale Cagni.

Era appunto la ritirata del partito Sud che formava oggetto di attenzione per parte dei Generali tutti. E lo dico subito in una sola parola, essa fu veramente splendida. Le truppe del partito Nord venivano all'attacco con uno slancio ed una fuga forse un po' eccessiva, talché qualche volta i due partiti si trovarono a pochi metri di distanza. Il partito Sud con una calma sorprendente, ordinato, silenzioso, in quel terreno rotto e coperto, iniziò la sua ritirata a scaglioni, protetta sempre dalla propria artiglieria che non cessò un istante dal cannoneggiare l'avversario. Ogni qualvolta uno scaglione era giunto in una nuova posizione, l'altro si ritirava protetto dal fuoco del primo. Vi fu un momento in cui la ragione toccò al partito Sud il quale approfittando d'un momentaneo rallentamento negli ordini del partito Nord, stanco per lungo inseguire, lo aspettò in un tratto scoperto del terreno e dopo un vivo fuoco a ripetizione si gettò alla

balionetta per dare il contrasso. Qui ebbe termine la manovra; amici e nemici approfittarono dei pochi minuti di riposo per scambiarli i saluti più affettuosi; le due Divisioni non si erano ancora vedute da vicino durante le manovre, e ufficiali e soldati di una avevano amici e compagni nell'altra.

Oggi come ho detto si riposa.

Domani 29 avremo l'ultima manovra di Divisioni contrapposte. Martedì 30 vi sarà la grande manovra finale in cui tutto il Corpo d'armata al comando diretto del generale Sironi, muoverà contro il nemico segnato.

Questa sarà l'esercitazione più importante del periodo, sia per la forza impegnata che pel tema, il quale però mi duole dirvelo, non si può ancora conoscere; lo farà il Generale in persona.

Il giorno 31 la nostra Divisione andrà ad accamparsi a Bastia, a Nord dei Colli Euganei, ed il 1° settembre marcerà su Padova, dove giungerà nelle prime ore del mattino, e nel giorno stesso ogni reggimento partirà per la propria guarnigione.

LA DIVISIONE DI VERONA

Louigo, 27.

Scrive l'Arena:

Ieri mattina ebbe luogo una esercitazione di combattimento a Divisioni contrapposte, della quale vi mando una particolareggiata relazione, avendo potuto assistere dall'inizio alla fine.

Il tema generale era il seguente: «Un'armata del Sud, coperta la sua sinistra dall'Adige, avanza verso Nord, con obiettivo Vicenza».

«DrapPELLI della stessa furono segnalati sulla linea Albaredo-Orgiano.

«Un'armata del Nord, destinata a coprire Vicenza e la Val Leogra, ha spinto drappelli verso Lonigo e i monti Berici.»

La Divisione di Verona, visto fallito il tentativo del nemico di impossessarsi del monte Cocco, doveva avanzare e cercare di rigettarlo nella pianura.

All'inizio dell'azione le truppe del Partito Nord (Nero) si trovarono ammassate con tre reggimenti (9 Bersaglieri, 51ª e 52ª fanteria) a nord dell'altura di monte Baralda, sotto gli ordini del maggior generale cav. Vassalli, comandante la brigata Alpi, in attesa che il nemico venisse segnalato dalle pattuglie che erano state irradiate sul fronte ed a contatto della Brigata Reggio (45ª e 46ª).

non si crea nulla che sia vitale. Distruggiamo dunque nelle nostre scuole questa vana illusione del dottore omnibus, per sostituirvi da una parte il professionista bene e fortemente esercitato nella sua disciplina, dall'altra lo scienziato, attento, diligente, che segue liberamente una sola serie d'indagine acute e pazienti, fin che sa, fin che scopre, fin che trova, e merita il nome di dotto; anche senza berretto dottorale. Il concetto odierno della scienza non può più esser quello del medio evo, in cui bastava leggere Aristotele o la Somma di San Tommaso, o il Digesto e le Pandette per parer di sapere ogni cosa.

La scienza alta, pura è serena, senza alcuno scopo professionale, abbia dunque ancora per suo sacro rifugio, per suo santuario, l'università italiana purgata d'ogni sua scoria e vanità pedestre; ma i santuari aperti al culto per non essere profanati, restino pochi; abbondino e s'accrescano invece, nelle loro varietà richieste dalle speciali condizioni storiche, morali ed economiche delle provincie italiane, le alte scuole professionali, dove gli studi devono essere più che altro esercitazioni pratiche continue nella disciplina che si professerà quindi per l'intera vita; al ginnasio o scuola media si dia nella scuola elementare una base molto più ampia; ma il giovane che entra nel ginnasio, nella sua adolescenza, sappia già che cosa egli farà nella sua vita, e, sapendolo, sia avviato con studi preparatori alla disciplina che diventerà la sua, senza trattenere più o distrarlo o torturarne con altri studi meno confacenti all'indole propria e a suoi intendimenti.

Si liberi la scuola elementare dai vani

Difatti alle 7.10 ant. queste segnarono che grosse colonne del partito avversario (Bianco) si avvicinarono celeremente a Monte Baralda.

Si trattava dunque di prendere subito la posizione e di giungere, con rapidità di mosse e con forze maggiori prima dell'avversario, su detto monte, chiave della posizione di questa fase del combattimento. E si giunse alla note.

Alla seconda fase del combattimento (dopo circa mezz'ora di riposo) il Comando del Partito Nord (Nero) si stabilisce ad una Cascina, quello del Partito Sud (Bianco) a monte Baralda; il Direttore della manovra all'Albero Noto presso la Granzetta. Ma anche questa volta riuscirono vittoriosi i Neri.

Il 9° bersagliere ed il 51° fanteria, gran torrente umano, serrati, compatti tra di loro avanzavano rapidamente nel bosco che trovavasi sulla dorsale da Monte Cocco a Monte Cavallo e tenendosi sempre coperti in modo ammirabile alla vista del nemico colla fitta albertura, arrivano, con sbalzi dalla sinistra, a meno di 100 metri dal sito ove trovavansi due batterie del partito avversario (Bianco) e circa un reggimento nemico.

A questo punto i Neri danno nuovamente un assalto (il 4°) ai Bianchi, riuscendo padroni della posizione. Ciò delinea finalmente la situazione e la fanfara reale dà termine alla esercitazione.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 29. — Fraycinet ha deciso che il programma delle manovre del 4° e 12° corpo d'armata rimanga invariato.

BRUXELLES, 29. — Uno scontro di treni avvenne presso la stazione del nord. Sono 2 morti e 20 feriti, fra i quali parecchi gravemente.

LONDRA, 29. — Stamane un grande incendio avvenne a Hewinstreet (City); tre grandi magazzini andarono distrutti.

LAGOS, 29. — Si ha da fonte inglese: il colonnello Doods rientrò a Portonovo, dopo una spedizione di una decina di giorni.

PIETROBURGO, 29. — I circoli bene informati assicurano che Wisnegradskikh si dimetterebbe definitivamente e Witte sarebbe chiamato a succedergli come ministro delle finanze.

La pubblicazione dei relativi decreti è attesa per l'11 settembre.

COSTANTINOPOLI, 29. — Collobiano è giunto, salutato ai Dardanelli in nome del Sultano dall'introduttore degli ambasciatori, dal comandante dei Dardanelli, da Bisio e altri membri dell'ambasciata, che eransi recati ai Dardanelli a bordo della *Sesta* per incontrare Collobiano.

BERLINO, 29. — Giers continuò oggi il viaggio per Aix-les-Bains.

PIETROBURGO, 29. (ufficiale). — Il colera è scoppiato pure nel governo di Lublin.

BERLINO, 29. — La prefettura di polizia pubblica: Una donna arrivata qui da Amburgo, fu riconosciuta colpita da colera asiatico, in seguito ad esame scientifico.

PARIGI, 29. — Il *Gaulois* annunzia che una ventina di colerosi sono entrati ieri all'ospedale di Parigi.

Il dottor Peter, intervistato, affermò che il colera asiatico e il colera nostras esistono simultaneamente a Parigi.

L'epidemia ebbe origine all'istituto Nantterre.

ANVERSA, 29. — Lo stato sanitario è relativamente buono. Da venerdì due soli casi di colera all'ospedale.

BERLINO, 29. — Il Bollettino ufficiale del colera annunzia che ieri a Amburgo avvennero 445 di colera e 162 decessi.

A Altona 17 casi e 9 decessi. Nel distretto di Magdeburgo un caso. A Berlino è morta di colera una donna.

HAVRE, 29. — Ieri 60 casi di colera e 24 decessi.

SPORT

Corse di Firenze

(CORRISPOND. PARTIC.)

Firenze, 28 (ora 8 pom.)

INTERNAZIONALE - L. 4000 - al 1° L. 3000, al 2° L. 1000, al 3° L. 400 dalle entrate. Vincere tre prove del miglio inglese.

Corsa decisa in 4 prove. - 1° Spofford - 2° Contersso - 3° Walkyr.

Conterosso ha vinto seconda prova serbando in tutte le prove andatura correttissima.

PREMIO DEL BARCO. - L. 1500, per cavalli italiani. Vincere due prove del miglio inglese. Partono: *Giumone, Leona, Aspsia, Letoun Lucifero*.

Due sole prove: 1° splendido *Giumone*; 2° *Aspsia*; 3° *Leona* che in una falsa partenza era stata rovesciata da *Aspsia* nella precisa forma di *Festoso* a Padova.

PREMIO AFFRICO. - Una sola prova di metri 2413.50. Sei partenti: 1° *Olcat*; 2° *Festoso*; 3° *Materello*.

Pubblico animato non numeroso, nessun equipaggio. Pista eccellente, ipodromo magnifico. *Staffino*.

CORSE DI BRESCIA

Brescia, 28

Il concorso del pubblico alla riunione d'oggi riuscì abbastanza numeroso. L'interesse per le corse non fu molto animato e le scommesse non furono molto numerose.

Dei vostri concittadini, appassionati frequentatori dei *turfs*, notai il conte Negrani-Piatto-Morosini, il nobile Cantoni, il conte Turati, il principe Trivulzi, il cav. Scheibler. C'era pure la principessa Falco.

Prima corsa. PREMIO DEL CASTELLO di lire mille. Arrivarono: 1° *Colonnello*; 2° *Natalia*; e 3° *Folette*.

Seconda corsa. PREMIO DELLA VITTORIA di L. 1500. Arrivarono: 1° *Jole*; 2° *Almaviva*; e 3° *Guitare*.

Terza corsa. PREMIO BRESCIA di L. 2500. Arrivarono: 1° *Olmo*; 2° *Florido*; 3° *Puccinella*.

Quarta corsa. PREMIO ARNOLDO di L. 1000. Arrivarono: 1° *Melegre*; 2° *Maggio*.

che il maestro, più che un dottore, sia un vero educatore, che faccia la scuola principalmente col cuore, che miri a tirar su il piccolo galantuomo, il piccolo cittadino; tutto il resto può importare ancora, ma certo assai meno. Per ottenere questo esercizio di maestri educatori, converrà pure mutare l'indirizzo pedagogico delle nostre scuole normali, rialzarne il prestigio ed assicurarsi più ancora che d'ottenere dai candidati risposta a tutti i quesiti di un qualsiasi programma ministeriale, di queste due cose essenziali: che il maestro ami i ragazzi e la scuola, e che sappia insegnare non cavando tutto dai libri, approvati dal Consiglio Scolastico provinciale, ma qualche cosa pure dalla propria coscienza di educatore. E, sopra tutto, gioverà persuadersi che un buon maestro elementare vale un professorone d'università; trattarlo quindi un po' meglio, da uomo e non più da bestia, e ritenendolo come uno dei principali e più benefici fattori della nostra civiltà, fornire a lui ed al professore delle scuole medie e normali quei mezzi di sussistenza che non si negano, quantunque siano appena sufficienti al professore d'università. In tal modo, si eviterà pure il pericolo di tante impazienze per uscire dall'insegnamento primario e universitario e salire all'università, e tutte le nostre istituzioni scolastiche ne rimarranno avvantaggiate.

Provveduto in tal forma alla coltura ed educazione del popolo italiano in massa, procediamo pure, ma per sole vie pratiche e razionali, al maggior grado del nostro incivilimento.

(Continua)

Ancora non è finita la discussione se Giotelli debba parlare in un banchetto per bandire ai popoli il suo verbo ministeriale...

Dei giornali, che abbiamo letto ultimamente, molti, anche fra i più autorevoli, preferirebbero il manifesto: l'Opinione di ieri sera fra gli altri - purché i termini siano chiari e precisi.

Sembra un sogno che si senta la necessità di simili raccomandazioni: eppure non sono fuori di luogo: peccato che d'ordinario siano inutili ed insufficienti a guarire il male, a cui si riferiscono.

Mai come in quest'epoca di pretesa libertà, di vantata franchezza, mai si è fatto tanto uso di quell'ambiguità di frasi, che si adattano a mille interpretazioni...

Le raccomandazioni dell'Opinione sono quindi giuste, ma sono altrettanto inutili, perché il manifesto, se l'idea del banchetto sarà abbandonata, dirà e non dirà, soprattutto in quella parte, dove siamo avezzi da tanto tempo a non sentirsi a dire tutto il vero...

Il movimento prefettizio al quale si accennava fino dall'altro giorno è confermato anche dai dispacci di ieri. Tanto vale dunque risparmiarci l'inchiostro coll'idea di scongiurarlo: la voce pubblica in Italia non esercita influenza sulle deliberazioni del governo...

Una conferma molto più gradita è quella che finora in tutto il Regno le notizie sanitarie sono buone: speriamo che si mantengano, ma intanto sarà bene che il governo raddoppi di rigore per l'osservanza delle discipline igieniche...

Sarebbe proprio il caso di dire che in nulla non si farà nulla di nulla senza un Comitato di salute pubblica...

Mentre parecchi giornali rivolgono all'Austria parole ironiche sulle prove di simpatia, che ci offre in questi giorni a proposito della clausola dei vini, qualche organo ufficiale si studia di tranquillarci affermando che il ministro Kalnoky ha ottime disposizioni per un accomodamento...

APPENDICE N. 439 del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Ma il curato non li seguiva; era caduto nelle braccia del capitano e di Gerbas.

Siete ferito, padre mio?... disse piano Lacuzon angosciato.

Sì, rispose Marquis, ferito... ferito mortalmente... Ma silenzio, non bisogna ch'essi sappiano...

Il sangue che saliva a fiotti dal petto ferito del prete alla sua gola, gli soffocava la voce. Però, dopo un secondo, riprese:

Ascolta, Giovanni Claudio... i montanari credono alla veste rossa... lasciami nella loro ordenza, che non sappiano che Marquis è morto...

Morto!... ripeté Lacuzon con stupore. No... no... è impossibile... voi non morirete! voi non potete morire!

Era un minuto proseguì il prete con una voce semispenata, tra un minuto tutto sarà fi-

Fatto è che una grossa partita di vini è stazionaria presso la dogana di Fiume, per che gli agenti della dogana austriaca esigono il dazio a tenore della interpretazione più fiscale della clausola.

Meno male che ai produttori ed ai negozianti resta il conforto delle buone disposizioni del ministro Kalnoky! Che importa se anche la mercanzia giace?

L'assassino di monsignor Federici

Scrivono da Perugia al Fanfulla in data del 25 agosto.

L'istruttoria a carico di Annibale Poggioni, imputato dell'assassinio di monsignor Federici vescovo di Foligno, è finita.

Sarà mandato alla Corte d'assise quale accusato di omicidio volontario con circostanze qualificanti e di furto aggravato.

Come i lettori rammenteranno, il Poggioni confessò il suo delitto narrando che volendo recarsi da Magione a Terni senza pagare il biglietto ferroviario, come altre volte aveva fatto a Perugia, per sfuggire il controllo, montò di nascosto in un vagone di prima classe dove trovò solo monsignor Federici, il quale gli intimò di scendere; da qui ebbe luogo una colluttazione che finì a colpi di martello che uccisero il povero vescovo.

Dall'istruttoria invece è rimasto provato che il Poggioni, di pessime qualità morali ed altra volta condannato per furto qualificato, amareggiava ad Umbertide con Fiorini Filomena e si era proposto di sposarla non ostante il dissenso del padre; che da un mese circa innanzi al misfatto erasi allontanato dalla casa paterna oziando e conducendo vita scostumata.

Persisteva egli sempre nell'idea di quel matrimonio, e trovandosi in Perugia, scrisse a detta fanciulla nel 3 agosto avvisandola che nel 5 si sarebbe legato ad Umbertide a sposarla; in detta lettera si diceva possessore di lire 10. Invece nello stesso giorno 3 avendo fatto un debito di lire 4,80 non poté darne che 3 in acconto dicendo che il resto lo avrebbe dato più tardi, dopo sposato. Pare che nel giorno 6 abbia domandato denaro in prestito dicendo di volere andare ad Umbertide, ma invece prese il treno di Perugia. A questa stazione ben poté egli avvertire la presenza di un ecclesiastico di aspetto signorile in prima classe, tanto più che il servitore di monsignore aprì lo sportello per parlare col suo padrone. Forse al Poggioni che andava in cerca di denari per sposare baleno allora la idea di ammazzare il prete per spogliarlo.

Queste le linee generali del volume, che non consta che di 250 pagine circa nelle quali però si condensano un forte contingente di coltura ben digerita e una grande quantità di osservazioni e di idee acute e severe.

Raccomandiamo il libro agli studiosi di diritto, cioè, più precisamente, annunciamo ad essi la sua pubblicazione.

Un lavoro di Cesare Facelli si raccomanda da sé.

Cronaca del Regno

Roma, 28. — Nel prossimo settembre la Congregazione generale di tutti i capi della Compagnia di Gesù si riunirà a Roma per la

nomina del nuovo-Preposto generale in sostituzione del defunto padre Anderledy. Sono già arrivati i provinciali delle case di Asia e a giorni giungeranno quelli delle case di America; quasi tutti recano ricchi doni al Papa.

Roma, 28. — Proseguono le pratiche fatte dalla Consulta, ormai piuttosto lunghe, affinché sieno revocate le misure doganali austriache rispetto alla introduzione dei vini italiani. Frattanto vari bastimenti giunti a Trieste, carichi di vino, non potendo sbarcarlo, sono tornati nei porti italiani del mezzogiorno, donde erano partiti.

Genova, 27. — Si riunirono oggi all'Esposizione gli espositori della sezione americana per eleggere la giuria.

Il presidente, onorevole Boselli, pronunziò un applaudito discorso, nel quale delineò l'indole delle relazioni economiche fra l'Italia e l'America, mandando un saluto agli italiani di quelle contrade.

Genova, 27. — Le autorità restituirono la visita al comandante dell'incrociatore olandese.

E' giunta la corazzata Andrea Doria, con a bordo il comandante Grandville.

Nella prossima settimana si farà la solenne consegna della bandiera offerta dalle dame genovesi.

Firenze, 29. — Gustavo Michelangelo pochi giorni fa perdeva la moglie. Riconvervasi presso il suocero con due figlie, Amelia di anni 5, Egle di anni 3.

Stamane, in un accesso di disperazione, prese le figlie per mano e si precipitò dal quarto piano.

La Egle è morta sul colpo, l'Amelia e Michelangiolo morirono dopo 20 minuti.

Parma, 29. — Stasera scoppiò un grosso deposito di polvere presso un armajuolo.

Crollarono tre piani di una casa, e sonvi 3 feriti leggermente.

Accorsero i pompieri e l'autorità. Lavorasi ad estinguere il fuoco.

Napoli, 29. — Stamane il negoziante Giuseppe Leone della nota ditta fratelli Leven che ha un grande magazzino sulla strada di Chiaia, uscito nelle prime ore e rientrando alle 10, chiese alla cameriera un bicchiere di acqua.

Mentre questa recavasi a prenderlo, aperta la finestra, si gittò sulla strada. Trasportato all'ospedale, vi morì.

Lascia la moglie e 5 figli. Pare che causa del suicidio sia stato uno squilibrio negli affari.

Un fratello del suicida, recatosi verso il mezzogiorno, ignaro del fatto, nei magazzini, li trovò chiusi colla scritta: Per morte. Cadde svenuto innanzi al negozio.

OMNIBUS DI NOTIZIE

Presso Benevento il negoziante Perrotti Francesco, da Paolice, che viaggiava in ferrovia, essendosi addormentato, fu derubato del portafoglio, che teneva in tasca, contenente 4600 lire.

Notizie da san Piero Agliana (Pistoia) recano che fra questa località e Montale avvenne uno scontro sanguinoso fra 5 malfattori che portavano sacchi di roba rubata ed una pattuglia di carabinieri. Uno dei ladri fu mortalmente ferito.

X A Nembro (Bergamo), affetti da carbonchio, sono morti due contadini.

X A Saclé (Friuli), durante le manovre, ad un soldato di fazione sfuggì innvertita-

mente un colpo di fucila, che andò a colpire il caporale del reggimento Lucca cavalleria, Demetrio Calviti. Il ferito, in grave stato, fu accolto all'ospedale militare di Udine.

X Nella stazione di Roma, volendo montare su di un carrozzone, un guardiano ferroviario cadde, e le ruote gli fracassarono una gamba.

X A Torino venne arrestato tal Giuseppe Monta, di 45 anni, colto mentre assestava dei colpi di martello e calpestava la propria sorella settantenne Margherita, che aveva risposto con un rifiuto alle di lui richieste di danaro.

X Da Vignanello (Roma) telegrafano che il famoso latitante Stefano Rinaldo, autore dell'omicidio avvenuto giorni fa a Vignanello e supposto assassino del padre del sindaco Marini, avendo saputo che i carabinieri avevano arrestato suo cognato e suo suocero, si è costituito alle autorità di Soriano nel Cimino.

X A Trieste negli ultimi 10 giorni si ebbero 16 suicidi. L'altro ieri una prostituta si avvelenò sulla tomba dell'amante, che si era suicidato una settimana fa.

X A Trieste il negoziante Arturo Zanetti, che pronunziò ieri l'altro, ai funerali del patriota Vidakovich, un discorso in nome della gioventù, dopo una perquisizione è stato arrestato.

CRONACA VENETA

(Corrispondenza particolare del COMUNE) Venezia, 20. (rit.) — Pratica ed utile idea crediamo quella di condurre fra i monti a respirare aria pura, ed a far gite salubri ed istruttive quanto dilettevoli, i giovani studiosi della città. Merita perciò encomio sincero il cav. Michele Mosca rettore del Convitto Nazionale Marco Foscarini di Venezia, il quale in quest'anno condusse i suoi alunni a Lovere sul lago d'Iseo, ospiti presso quel nuovo Convitto Nazionale.

L'accoglienza fatta agli allievi del Foscarini fu cordiale e festosa. Il Rettore di Lovere, col Consiglio d'Amministrazione, e vari professori sul battello il Commercio imbandierato mosse ad incontrarli ad Iseo, mentre sul porto di Lovere la cittadinanza con la banda musicale Tadini li aspettava, accompagnandoli fino al Collegio, dove alla sera, oltre al concerto, vi fu illuminazione.

Il portamento dei collegiali, baldo, disinvolto, ma insieme dignitoso, lasciò in tutti cara impressione e prova della buona educazione ricevuta.

Lovere, non potrebbe trovarsi in posizione migliore; in ogni modo favorito dalla natura e alle porte delle valli Camonica, Cavallina e Sericena, con opportunità di compiere escursioni alpine, utili e ricreative.

Il Governo fece quindi assai bene a fondare a Lovere un Convitto Nazionale a base economica e fu ottimo partito l'affidarne la Direzione all'egregio prof. Zandonini, uomo pieno di cuore, vero modello di educatore.

La popolazione di Lovere è ospitale, cordialissima; il soggiorno è tranquillo e i mezzi di comunicazione pronti e sicuri, lo rendono preferibile per ogni riguardo.

Il Municipio del paese ha una vera ambizione per il Collegio, al quale nulla lascia desiderare invano.

Ivi adunque passarono lieti giorni i convittori del nostro Marco Foscarini i quali serberanno grata memoria dei luoghi incantevoli e dell'ospitalità ricevuta.

giare dietro ad essi delle grida trionfanti miste ad esclamazioni di spavento; il fuoco delle finestre si rallentò, e il grido di guerra montano: Lacuzon! Lacuzon! fu ripetuto nell'interno stesso del castello.

CAPITOLO XXXI Giustizia

È venuto il momento di spiegare questa fortunata diversione e la scomparsa si brusca e inverosimile di Varroz.

Il colonnello si trovava con Marquis e Lacuzon nella prima cinta e in mezzo alle più profonde tenebre, quando avea sentito tutto ad un tratto una mano prendere la sua e stringerla con forza.

Che volete da me? chiese egli.

Venite, colonnello, rispose una voce a bella posta soffocata.

Chi siete voi?

Sono Margherita...

Ah! disse piano Varroz stupito.

Venite, ripeté la vecchia.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Conseve, 28. — Sera. — La rinomata ed antichissima fiera detta S. Agostino aperta ieri alle 3 poi, anche quest'anno riesce bella, favorita da tempo splendido. Ora che vi scrivo (10 ant.) raggiunge la fase migliore. Quantità strabocchevole di bovini e cavalli, e mi si dice che le compravendite dei medesimi si succedano senza interruzione.

Oggi dopo pranzo poi prevede una folla enorme di forestieri, specie dei dintorni, i quali approfittano della domenica per visitare i castelli che abbondano sul prato, le giostre ed il circo Zavatta.

Vedremo a fiera finita se i nostri esercenti si chiameranno contenti dei quattrini buscati; intanto auguro loro, e di cuore, buona fortuna.

Teatro. — La nostra sala teatrale sta per essere ultimata, e lo sarebbe di già se inconvenienti impreveduti non fossero sorti in corso di lavoro. Domani i pittori daranno mano alle decorazioni per le quali occorrono circa una ventina di giorni. Salva modestia, la sala promette di riuscire bella e con molte comodità, quali infatti si convengono alle esigenze e decoro del nostro piccolo paese.

Fatalità non permette più d'inaugurarla coll'opera Don Pasquale come avea preannunciato, dovendo fra giorni allontanarsi irrevocabilmente da noi l'egregio istruttore e direttore del diviso spettacolo. Non si sa ancora che cosa si sostituirà a questo Don Pasquale rientrato; però qualche cosa si farà.

Intanto si prepara una sottoscrizione per ripristinare la vecchia Società Filodrammatica colla quale speriamo godere allegre serate nel prossimo inverno. Don Crescendo.

CRONACA DELLA CITTA

Alla Savoia

All'aprirsi della seduta di ieri sera, l'Assemblea era abbastanza numerosa.

Gli argomenti portati all'ordine del giorno erano sei, ma bastarono appena tre ore e più di seduta per esaminarne due soli.

Il primo argomento produsse eccellente impressione sulla Assemblea.

Infatti il Presidente (avv. Morelli) comunicò che la Commissione nominata a formulare un elenco di tutti i Padovani morti e feriti nelle guerre dell'indipendenza, ha compiuto il proprio lavoro. Comunicò inoltre l'intenzione sua e dei colleghi del Comitato direttivo di commemorare l'anniversario della morte di Aristide Gabelli (1. ottobre), procurando che entro l'anno si faccia di questo benemerito e sapiente cittadino altra solenne commemorazione in un teatro della città.

Disse per ultimo il Presidente che fu deliberato di istituire un nuovo Circondario esterno della Savoia a Montà, avendo questa frazione raggiunto il numero di elettori voluto dal regolamento.

Partecipa quindi che fu presentata istanza dall'onor. Maluta e da molti altri soci per ottenere che la Savoia si riunisse in Assemblea generale allo scopo di discutere intorno alle cause che possono aver determinato l'esito delle passate elezioni amministrative e di prendere provvedimenti eventuali per l'avvenire.

Si passa quindi allo svolgimento di questa interrogazione che costituisce il secondo argomento portato all'ordine del giorno.

Il comm. Maluta - primo firmatario dell'istanza - dice che l'esito infelice delle elezioni amministrative deve servire di ammonimento per le prossime elezioni politiche. Bisogna cominciare fin da questo momento la nostra azione, se si vuol giungere a buoni effetti.

Convieni però intracciare e discutere le cause che hanno influito alla sconfitta nelle passate elezioni: la Presidenza, prima di tutti, deve esserne occupata. Dica quindi essa qualche parola in proposito.

Dopo l'onor. Maluta parla il cav. Pasquale Colpi, il quale vuole dal presidente dichiarazioni categoriche sopra alcune dicerie che si sono sparse e si ripetono tuttavvia a proposito dell'avv. Morelli.

Secondo queste dicerie l'avv. Morelli avrebbe in qualche modo rinunciato ad una parte dei suoi vecchi principi e si adatterebbe nelle prossime elezioni politiche a subire l'influenza di persone o facienti parte della Savoia o estranee affatto ad essa per appoggiare candidature di colore diverso da quello che è nelle tradizioni e nei principi dell'Associazione Savoia.

L'avv. Morelli protesta contro la domanda del cav. Colpi, che esprime un dubbio sulla sua fede politica. Egli, come Presidente della Savoia non è che il depositario, e il custode dei principi sanciti nello statuto sociale e delle tradizioni lasciate; quando cessasse di esserlo, l'Assemblea lo toglia dal suo posto: fin che ci rimane, respinge sdegnosamente ogni richiesta

(Continua)

come quella del cav. Colpi, la quale, secondo Morelli, raccoglie l'attenzione di Cesare, che egli per dignità propria non può discutere.

Per enumerare esattamente le cause che diedero origine a questo incidente, basta riferire soltanto alcune spiegazioni date dall'on. Colpi, il quale disse che anche altre circostanze di fatto lasciarono buon numero di dubbie. Enumerando queste cause il rifiuto proposto da MORELLI ad accettare la seduta fatta da alcuni membri della Savoia in casa dell'on. Maluta; la successiva pubblicazione di una lettera declaratoria sul Resto del Carlino; l'allontanamento di esso Colpi dalla vice presidenza dell'Associazione Savoia.

A questi fatti specifici Morelli risponde che, anche a norma dei propositi affermati dalla Savoia, ma più di tutto per convinzione propria, i partiti vecchi sono ormai in memoria del passato, rifiuto quindi, dannoso anzi fu rinvio in casa Maluta per risuscitare il vecchio partito moderato. Non accedendovi, egli credette d'affermare le ragioni per lettera, che spedi ad alcuni soci della Savoia e che fu pubblicata sul Resto del Carlino.

Riguardo poi alle dimissioni del Colpi da vice-presidente, osserva che egli non ha fatto che applicare l'art. 8 dello statuto sociale, secondo il quale, mancando troppe volte un membro della presidenza all'adempimento delle proprie mansioni, l'ufficio stesso può considerarlo dimissionario.

A questo proposito il Colpi s'affrettò ad osservare d'aver mancato sovente nei giorni in cui « si lustrarono le armi, mai nel di della battaglia » che lo ha trovato sempre al suo posto.

Dichiarò quindi d'aver portato la discussione su questo punto, che così intimamente lo riguarda, soltanto per chiarire la posizione del Morelli di fronte alla Savoia, non per interesse proprio o per rammarico della carica perduta.

Dopo altre parole del presidente, dopo alcune osservazioni del socio Gabrieli e del cav. Salvadeo lo stesso cav. Colpi dichiara che ogni dubbio, ogni equivoco che vi poteva essere è sparito dalla sua mente.

E si torna a discutere sulle cause che hanno indotto al cattivo esito delle passate elezioni.

Dopo alcune idee espresse dal Presidente e dal com. Maluta si vota l'ordine del giorno, che noi riportiamo, il quale compendia tutti i rimedi che l'assemblea pensa di opporre contro la momentanea deficienza di forze nel partito.

«L'Associazione, considerando la necessità di un vigoroso impulso alla propria azione;

«considerando che allo stesso occorre l'attiva cooperazione di quanti cittadini, alieni da intransigenze proprie dei lunghi predomini e dei ristretti consorzi, pur condividendo fede inconcussa, combattono per le istituzioni monarchiche costituzionali contro gli oscurantismi, per il principio democratico in armonia colle dottrine liberali contro i radicalismi, per la sagiezza e la moderazione contro le intransigenze;

«considerando che in tali principi consente la grande maggioranza dei cittadini padovani e deve quindi darsi opera ad ottenere l'ampia fiducia e l'efficace cooperazione a pro dell'Associazione che intende ad applicarli;

«considerando che il deplorato esito delle elezioni amministrative passate e la possibile imminenza delle elezioni politiche impongono azione sollecita;

Delibera.

d'invitare la Presidenza a voler dirigere il presente O. del G. in forma d'appello a tutti i soci e di provocare frequenti riunioni per assicurare ogni migliore forma di efficace cooperazione, di affidare al Comitato direttivo la scelta dei mezzi per dare all'ordine del giorno la massima possibile pubblicità, anche tra i non soci, affine di rafforzare nell'intera cittadinanza quelle convinzioni, che sono il più grande eccitamento e la più sicura garanzia di quell'opera che assicura il trionfo di quelle idee, che furono e sono la base fondamentale del programma dell'associazione. Colpi - Tirvola - Da Ponte - Cosma - Maluta.

Votato l'ordine del giorno, tra i commenti per l'incidente Colpi-Morelli, si toglie la seduta.

Noi però di commenti oggi non ne facciamo: se del caso, potremo in altra occasione dire il nostro parere, il quale non sarà certo discorde da quello che l'onestà inconcussa dei principi e le nobili tradizioni della parte migliore di questa città devono dettarci.

Per Galzignano

Raccolte dal Giornale	
Avv. Eugenio Poledri	L. 5.—
Ingegnor T.	» 2.—
A. Draghi	» 1.—
Totale L.	8.—
Somma precedente L.	354.20
Somma raccolta dal Comune L.	362.20

Consigli della Provincia e del Comune.

Ricordiamo che oggi, quasi all'ora stessa la Provincia ed il Comune hanno convocato i loro rispettivi consiglieri.

«Gli ordini del giorno così dell'una, come dell'altra parte, sono importantissimi.

Chi adunque è interessato nel bene del cittadino, dovrebbe recarvisi ed unirsi a giudicare, in qual modo i rappresentanti trattano gli interessi dei rappresentanti.

«Non per nulla la legge ha messo questo controllo del pubblico»

Vincenzo De Viti.
L'Opinione, uno dei pochi giornali ben fatti d'Italia, è perché ben fatto letto da uno scarso numero di persone, pubblica una lunga necrologia del nostro illustre concittadino teste defunto a Donatossola.

«Chi sa leggere anche sottile righe di uno scritto, comprende a meraviglia l'autore di quella necrologia; lo stile, la forma, le espressioni, i concetti tradiscono l'anonimo.

E noi ce ne congratuliamo di quel cenno coll'autore.

All'Arcella.
Domenica nella chiesa Parrocchiale dell'Arcella avrà luogo, la solita annuale festività in onore di S. Antonio di Padova.

La religione e la devozione al Santo invitano i credenti all'Arcella.

Noi vogliamo però ricordare a tutti che un benemerito sacerdote, il Parroco del luogo, ha impressa un'opera difficile e la ha tratta quasi a compimento.

Infatti una bella costruzione s'è elevata ormai attorno alla vecchia chiesa ad onorare la piccola cella dove morì il Santo di Padova.

Ma bisogna aiutare quel Parroco. S'acquiesce adunque le cartelle per la Lotteria, che verrà estratta nella Domenica prossima anziché all'Arcella, nella loggia laterale del Salone verso la Piazza delle Erbe.

Bagnatura stradale.
Chi s'è recato a Vigodarzere, s'è accorto certamente della grande quantità di polvere sollevata dal continuo transito di carrozze di ogni qualità e dimensione.

Tutta quella quantità di polvere si sarebbe però potuta ridurre a ben piccola cosa, ove il Municipio previdente avesse disposto per la completa bagnatura della via.

La bisogna sarebbe stata un po' lunga, ma davanti al comodo che ne sarebbe derivato, si poteva far qualche cosa.

Invece niente del tutto. E se ne sono accorti quanti passarono per di là: oggi stesso se le spazzole non hanno fatto il loro ufficio, devono perdurare tant'alti i segni della polvere sopra le vesti.

Gita a Vittorio.

Diamo altri particolari della gita di piacere per domenica 4 settembre a Vittorio.

Nella ridente cittadina vi saranno i seguenti divertimenti: ricevimento dei viaggiatori con Bande musicali, passeggiata con musiche nei luoghi pittoreschi della città, tombola di beneficenza ed ascensione di areostati, concerti musicali, macchina pirotecnica ed illuminazione della via Regina Margherita, spettacolo d'opera fiaccolata con musiche da piazza Flaminio alla stazione, per la partenza del treno speciale.

Il treno con carrozze di 2.ª e 3.ª classe partirà alle 7,5 ant. da Venezia, Toccherà le stazioni di Mestre, Mogliano, Preganziol, Treviso, Lancenigo, Spresiano, Susegana, Conegliano - per essere a Vittorio alle 9.30. Da Venezia i biglietti d'andata ritorno costano in 2.ª lire 4,75, in 3.ª lire 3,10.

Il treno di ritorno partirà da Vittorio alle 11,42 pom. di domenica, ma i viaggiatori avranno diritto di approfittare per ritorno di tutti i treni ordinari fino all'ultimo in partenza da Vittorio il lunedì stesso.

I lettori già sanno che la riduzione e i vantaggi del treno speciale si godono anche partendo da Cittadella. E per ciò che a Vittorio si nutre fiducia che anche molti padovani accorrano nella simpatica cittadina, che è ormai divenuta una tra le mete più care dei forestieri.

Chi ha vinto al lotto?
Una cartella del lotto - una cartella vincitrice - fu mandata, da persona onesta, alla nostra Direzione.

Chi ha vinto al lotto e perduto lo scontrino, venga, venga qui: noi gli daremo il mezzo per recuperare questa manna di Dio.

Irma De Walras.
Sabato il teatro di aria, dopo alcune splendide rappresentazioni dell'Attila col nostro Campello, che entusiasmo il pubblico in ogni sua espressione, dà la prima rappresentazione del *Ruy Blas*.

«C'è grande aspettativa per la nostra concittadina Irma De Walras che debutta in quell'opera.

«E dobbiamo fare auguri ad essa? Chi la ha udita, chi la sa appassionata allo studio ed all'arte, chi non ignora ch'essa appartenga alla scuola dell'egregio maestro Selva, non può dubitare d'un pieno successo»

Noi l'abbiamo detto da molto tempo: alla signorina De Walras è serbato un bell'avvenire.

Negozi Fabbiani.
Oggi, rinnovato splendidamente si riapre il negozio del parrucchiere Fabbiani, che lo seppe fornire d'ogni cosa la più squisita e la più delicata nell'arte dell'abbigliamento. Buoni affari.

Mezza lira di più.
Riceviamo e pubblichiamo:
Ill.mo Signore,
Saprebbe Lei dirmi il perchè in uno Spaccio di Tabacchi per avere un biglietto della Lotteria di Palermo bisogna pagare Lire una e cent. cinquanta?

«Mi pare che i biglietti stessi e gli avvisi parlino chiaro e che se si vuole speculare anche su questo si debba dirlo apertamente e non assere che adesso i biglietti sono aumentati di prezzo.»

Che ne dice Lei?
Padova, 29 agosto 1892.

Un assiduo.
Io non dico una sola parola, appunto perchè ignoro la ragione dell'aumento, che fu lamentato l'altro di in questo stesso giornale chiedendo spiegazioni, a chiunque, anche ai fratelli Casaretto.

Ma le spiegazioni si fanno attendere.

Atti vandalici.
Ieri un articolo così intitolato narrava che certi S. A. e P. A. ragazzi poco più che quattordicenni avevano sparato contro i vetri di uno scompartimento alla Stazione Ferroviaria.

Ora ci si afferma da persona, sulla cui lealtà non può esser mosso dubbio, che il caso fu puramente accidentale.

E noi per dovere di cronisti riportiamo questa dichiarazione.

Furto.
A Cittadella, di giorno, ignoto ladro, rubò 7 formaggi pel valore di L. 70 dallo Stallo di certo Bado Carlo.

Arresto.
A Monselice fu arrestata la contadina B. Regina che deve scontare 7 giorni di arresto per questua.

Ubriaco.
Questa notte circa le 12.30 in via Zodio certo B. Giacinto di Alchicero essendo ubriaco commetteva disordini.

Le Guardie di città d'oltreffiume lo accompagnarono in caserma.

Contravvenzione.
Un oste di via Portello questa notte fu dichiarato in contravvenzione per abusiva protrazione d'orario.

Carro ribaltato.
Ieri un carro carico di grano delle sussistenze militari a cui, nel salire la rampa di Ponte S. Agostino si ruppe l'asse e ribaltò.

Banda civile Unione.
Programma del concerto da eseguirsi la sera 30 corrente alle ore 8 1/4 in Piazzetta Pedrocchi.

1. Polka - Ida - Keller.
2. Mazurka - Serato.
3. Sinfonia - *Tributo a Bellini* - Donizetti
4. Valzer - *Le stieve* - Wagniteufel.
5. Pot-pourri - Faust - Ground.
6. Marcia - *Studiante allegro* - Fahrbaach.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO.
DEI PADOVA
31 agosto 1892

A mezzodi vero di Padova.
Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 2
Tempo medio di Roma ore 12 m. 2 s. 29

Osservazioni meteorologiche.
segnite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30 dal livello medio del mare

29 agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 nott.
Barometro a 0- mil.	760.3	759.6	759.7
Termometro centigr.	+22.1	+27.1	+23.4
Densione del vap. acq.	13.8	11.7	13.7
Umidità relativa	70	44	64
Direzione del vento	NNE	S	SSE
Velocità chil. orari del vento	4	2	6
Stato del cielo	sereno sereno sereno		

Dalle 9 ant. del 29 alle 9 ant. del 30
Temperatura massima = + 28.1
minima = + 17.6

GLI ULTIMI MOMENTI del Conte Belinzaghi

La scomparsa di quest'uomo ha destato in Milano la più commovente impressione. In un vero plebiscito di gratitudine verso questo magistrato e cittadino modello, che scomparve dal mondo colla stima di tutti.

E da Milano intera si commentano le notizie giunte sugli ultimi momenti del moribondo senatore, che fino all'estremo mostro forza d'animo eccezionale.

Parla di ciò anche la Provincia di Como, in un articolo da Cernobbio, 27, ore 9 1/2 pomeridiano.

«Oggi il povero conte Belinzaghi andò sempre aggravandosi; a mezzogiorno era già più di trenta ore che non gli si poteva far prendere nulla e rimaneva assopito in una specie di letargo che non gli toglieva però la percezione delle cose.

«Ebbe ancora, però, durante la giornata, la forza di ricevere un uovo al marsala, ciò lo animò alquanto; fu allora che disse:
«*Sont mal sta conscia, come incoer!*»

Quest'uomo che cos'era così meravigliosamente la sua presenza di spirito e che guarda con una forte serenità la morte che gli si avvicina ebbe ancora oggi la sua facezia; volle che gli fosse levata la dentiera, della quale non sapeva più che farsene, e disse tra lo scherzoso ed il serio:
«*Deghela a on quat pover!*»

«Ma, man mano che la sera s'avvicinava egli perdette completamente la favella e solo si diede a rispondere con lievi cenni e monosillabi inintelligibili.

«Anche ora al letto suo non vi sono che i membri della sua desolata famiglia; nessuno è ricevuto; i visitatori lasciano il loro nome sopra un registro esposto in portineria».

Nostre informazioni

Lettere private da Vienna e da Trieste autorizzano a sperare che sia prossimo un accomodamento amichevole fra i due governi d'Italia e d'Austria sulla clausola dei vini.

Sarebbe stata in ogni modo riconosciuta d'ambe le parti la necessità di una nuova redazione dell'articolo relativo, per evitare nuovi e spiacevoli equivoci, restando ferma però la sostanza delle analoghe disposizioni.

È infondata la voce che i due governi fossero in procinto di aprire trattative per una nuova convenzione, salvo a disdire quella già esistente.

Si assicura che in una prossima riunione del Comitato radicale per le elezioni politiche, si agiterà la questione dell'imposta progressiva, facendone uno dei capi-stabili del programma del partito.

Nostri dispacci particolari

Simulazione di reato?
ROMA, 30, ore 10 a.

(S) Riferiscovi con la massima riserva e senza assumere alcuna responsabilità la voce che corre qui, secondo la quale l'ultimo ricatto avvenuto in Sicilia per opera dei briganti sarebbe stato una semplice simulazione di reato.

Già l'Italia dell'altra sera in un suo articolo intitolato «Crime o Roman?» lasciava intravedere il sospetto.

Il quale è sorto dalle circostanze romanzesche da cui il racconto del fatto è circondato, dal fatto che 5 uomini armati non abbiano saputo aver ragione di altri quattro pure armati a piedi, dalla enorme somma di 210 mila lire che pare incredibile si tengano senza impiego in una casa di campagna isolata, e dalla voce corsa che la vittima del reato versò in tristissime condizioni finanziarie.

Altre circostanze però stanno a confermare pienamente come fu raccontato il fatto e fra queste, principalissima la perfetta onorabilità da tutti fino ad ora riconosciuta della persona ricattata.

«Del resto l'Istruttoria giudiziaria contro i malfattori e la ricerca di questi procedono attivamente, sì che presto ogni cosa sarà messa in chiaro e credo ogni sospetto delegato.

Io vi ho riferite le voci che corrono semplicemente per dovere di cronista.

Per i vini.
ROMA, 30, ore 11,45 a.

(S) Sono a buon punto le trattative per le modalità dell'applicazione della clausola dei vini con l'Austria.

È qui molto lodata l'energia del ministro Brin che non si recò neanche a Livorno dove aveva stabilito di andare, per rimanere qui ad affrettare la soluzione della questione.

«Parce che si varrà ad un accomodamento e che cioè l'Austria pur mantenendo esclusi dai mezzi di trasporto dei vini i vagoni serbatoi e non accettando che i fusti e le botti, farà delle concessioni nei gradi d'alcolico».

E per convinzione generale che l'Austria faccia ciò per poter avere qualche mese di esperimento dopo il quale si crede che la clausola sarà applicata nel modo più largo e completo.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 29 agosto 1892.	
Roma 28	Parigi 28
Rendita centanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem ital. 5 0/0
Azioni S. Anna Pia 1140.	Cambio s. Londra
Azioni S. Immobiliare 201.	Consolidati ingl.
Parigi a 3 mesi	Obblig. Lombarda
Londra a 3 mesi	Cambio Italia
Milano 28	Rendita turca
Rendita lt. contanti	Banca di Parigi
Idem fine	Tunisine nuove
Azioni Mediterr.	Egiziane 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Cotonificio Cantoni	Rendita spagnola
Navigazione generale 289.	Banca sconto Parigi
Raffineria Zuccheri 261.	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obblig. merid.	Azioni Panama
Idem 3 0/0	Loti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese
Venezia 28	Vienna 28
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta 228	> in argento
Società Veneta	> in oro
Col. Venez. 294.	> senza imp.
Obblig. prest. venez. 26.	Azioni della Banca
Firenze 28	Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
Francia	Napoleoni d'oro
Azioni F. M.	Berlino 28
Mobil.	Mobiliare
Torino 28	Austriache
Rendita contanti	Lombardo
Idem fine	Rendita italiana
Azioni Ferr. Medit.	Londra 28
Mer.	Inglese
Credito Mobiliare	Italiane
Banca Nazionale	
Banca di Torino	

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

Ultimo Giorno
Lotteria Nazionale
ESTRAZIONE IRREVOCABILE
il 31 agosto corrente
UNA LIRA
AL NUMERO
Ultimo Giorno

SONNI TRANQUILLI
FIDIBUS
Chiudi fumanti
VERI DISTRUTTORI
DELLE
ZANZARE
Mosche ed altri insetti
Si preparano e si vendono nella Farmacia
Francesconi alla Strada - PADOVA.
IGIENICO PROFUMO

Collegio - Convitto Giorgione
MILITARIZZATO
In Castelfranco Veneto
18 anni di florida esistenza. Da due anni direttamente sulle basi del Collegio Nazionale Militarizzato. Patrocinato dal Municipio e dall'Autorità Scolastica. Posto nella parte orientale della Città. Ampi e saluberrimi locali. Vasti ed aperti cortili, orizzonte ridottissimo dei Colli Asolani. Sale di scherma, di ginnastica e di ricreazione. Officina per allievi macchinisti. Camere separate per fratelli e per allievi adulti.
ISTRUZIONE: R. Scuola Tecnica; Scuola Ginnastica; Scuola preparatoria agli Istituti Militari; Scuola Commerciale; Scuola preparatoria Allievi Macchinisti della R. Marina; Scuole Elementari interne. Insegnanti legalmente approvati. A richiesta si spediscono programmi, e rivolgersi esclusivamente al direttore proprietario signor Luigi Grifi. H2236 V.

LOTTERIA PER L'ARCELLA
SUBURBIO DI PADOVA
ove morì il taumaturgo S. Antonio

I biglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:
Casale Antonio mercante al Santo, Maschio Giacomo droghiere in Piazza delle Erbe, Orzago Giovanni cartolaio in Via Maggiore, Vason Carlo cambio valute in Piazza Garibaldi, Zaccaria Giacomo orfolliere al Servi.

Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto irrevocabilmente la seconda domenica di settembre 1892.
«Esso trova d'esperto per quindici giorni nella libreria Bennato al Santo N. 3916»

ORARI FERROVIARI
(Vedi IV pagina)

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, »	9,44 »
Omni 7,59 »	9,15 »	» 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11, »	omn. 12, 5 »	1, 18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omni. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto(1) 5, — a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7, — a.
» 6,30 »	9, — »	» 6,20 »	8,50 »
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, — »	» 2,44 p.	5,18 p.
» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
» 5,30 »	8, — »	» (4) 7, 9 »	8, — »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi
(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. da Ver. 5,10 »	3,44 a.
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 »	7,48 »
diret. 4,41 »	6, 9 »	acc. 6, a	10,34 »
mis 7,52 »	10,50 »	dir. 12,50 p.	4, — p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3, 6 »

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8, 5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3, 2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9, 5 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, »	3, 6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto- 8, — a.	9,38 a.	misto 6, — a.	7,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 10,22 »	12, — p.
» 6,40 »	8,18 »	» 4,22 p.	6, — »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, — a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
» 8, 5 »	10, 3 »	» 8,18 »	10,38 »
misto 2, — p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7, 9 »	9,15 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, — a.	7, 2 a.	misto 7, 28 a.	8,30 a.
» 11,30 »	12,32 p.	» 1,28 p.	2,30 p.
» 6,10 p.	7,12 »	» 7,28 »	8,30 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, — »	12,50 p.	» 4, 4 p.	5,39 p.
» 6, 5 p.	7,84 »	» 8,33 »	10, 6 »



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquor composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e somministrando un nutrimento a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE
Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma aversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentite il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Uscì solamente la genuina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott a Londra.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

Libro 3
[Vendibile presso la Tipografia Sacchetto]

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imballare la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che impare e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parfumeurs. Fabbrica in Londra: 114 & 116, Southampton Row, W.C. e a Parigi: 2, Boulevard York.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fusti bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Nergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da conchiarsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia, e mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

Ditta **HERMANN-LACHAPPELLE, J. BOULET & C.**, Successori
31-33, Rue Boineau, PARIGI

CROCE DELLA LEGIONE D'ONORE 1888.
QUATTRO MEDAGLIE D'ORO - Esposizione Universale di Parigi - 1889

MACCHINE A VAPORE

ORIZZONTALI SEMI FISSE e JACOMINI Caldate con fiamma di ritorno da 5 a 100 cavalli	VERTICALI SEMI FISSE da 1 a 20 cavalli	ORIZZONTALI FISSE ad 1 o 2 cilindri da 3 a 250 cavalli
---	--	---

Queste macchine funzionano all'Esposizione di Palermo.
Invio gratis dei prospetti particolareggiati.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO
DI ESTE (COLLI EUGANEI)
sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE

ED ELEMENTARI INTERNE
Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia. — Cure affettuose e paterno. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera.
Per programmi e chiarimenti rivolgersi al
RETTORE

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — H. GIONA

Da vendere OD AFFITTARE
Casa in Battaglia con campo terreno - Via Segna N. 21.
Rivolgersi alla Ditta PIETRO SMIDERLE - Padova.

D'AFFITTARE
pel prossimo 7 Ottobre
Negozio di Drogheria e di Liquori con adiacenze ed utensili in Piazza Unità d'Italia.
Rivolgersi alla Ditta PIETRO SMIDERLE - Padova.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Tip. Sacchetto

Guida della Città di Padova

Castrocaro

Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cura di bagni a domicilio
COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO
Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.
Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

AGRICOLTORI!

Il concime chimico antisettico ed insettifugo a base di fosfati di ossa ed estratti di catrame, privilegiato dal R. Governo, detto di doppio effetto fertilizzante

CARBONIFENINA

antisettico ed antifosforico; concime completo a Titolo garantito. Si vende dai abbricanti VAUDETTI e FALETTI, via Aldieri 9, Torino, in cinque distinte marche.

Analisi garantita per le parti concimanti
Rappresentante in Padova:
sig. BORGHERINI - SCARRABELLIN, via Beato Pellegrino

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.

Stabilimento di Levico aperto da 1. maggio a 1. ottobre. Vetriolo rettore sig. Dott. ELIA SARTORI. Il figliuolo Stabilimento Alpino di Modice dal 15 giugno al 1. settembre. Medico direttore Prof. FORTUNATO FRATINI. Lo Stabilimento di VETRIOLO è pure provveduto dell'Ufficio Telegrafico e Postale.

Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — pel Regno presso il signor C. GIUPPONI Trento, per resto d'Europa, America, ecc. signor S. UNGAR, Jassonirgottstrasse, 4 Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.